

## ***RELAZIONE CONSUNTIVA 2013 SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E SULL'ANDAMENTO DEL SISTEMA FINANZIARIO***

### ***CONSIDERAZIONI GENERALI DEL PRESIDENTE CLARIZIA***

San Marino, 28 maggio 2014

L'andamento del comparto creditizio e finanziario sammarinese nel 2013 riflette le criticità che da tempo connotano lo scenario economico nazionale e internazionale. Nonostante le difficoltà di contesto, l'anno trascorso ha fatto registrare importanti risultati: l'entrata in vigore della *Convenzione con l'Italia contro le doppie imposizioni*, con conseguente cancellazione dalla "black list", il recepimento di normative internazionali di rilievo che hanno garantito a San Marino apprezzamenti e rinnovata credibilità da parte di importanti organismi internazionali – Fondo Monetario Internazionale, Banca Mondiale e OCSE – e l'ingresso a pieno titolo nella SEPA. Tutto ciò prelude a una fase di ripresa dell'economia, per la quale è fondamentale il contributo degli operatori del settore bancario e finanziario.



Il numero delle società finanziarie e fiduciarie è ulteriormente diminuito passando dalle 20 del 2012 alle 14 del 2013; il numero delle banche operative a fine 2013 si è attestato a 7. A questi operatori vanno aggiunti – senza variazioni rispetto al 2012 – 1 impresa di investimento, 2 società di gestione e 2 imprese di assicurazione. Pur a fronte di questa contrazione nel numero degli operatori, nel settore bancario la raccolta ha fatto registrare una sostanziale tenuta (-1,7%), il totale attivo ha confermato i dati dell'anno precedente (+0,3%), mentre la liquidità di sistema ha continuato il trend positivo avviato nell'anno precedente registrando, al 31 dicembre 2013, un aumento del 5% rispetto all'analogo periodo 2012.

Intensa nell'anno è stata l'attività svolta dalla Vigilanza, ispettiva, cartolare e regolamentare; in merito a quest'ultima si segnala il *Regolamento SEPA* che ha costituito l'adempimento principale per l'ingresso di San Marino nel rinnovato sistema dei pagamenti europeo. Particolarmente impegnativa è stata inoltre l'attività di consulenza normativa messa in campo per rispettare le scadenze prescritte dalla nuova *Convenzione Monetaria* in materia di banconote e monete in euro. Notevole anche l'impegno messo in campo per gli altri servizi svolti dalla Banca (Sistema dei Pagamenti, Tesoreria, Registro del Trust, Autorità Valutaria, Esattoria, attività di consulenza, ecc.). Inoltre, nell'ambito delle rispettive competenze ed autonomie previste dalla legge, si sottolinea la continua e positiva collaborazione con l'Agenzia di Informazione Finanziaria, il Tribunale Unico, la Segreteria di Stato per le Finanze, il Comitato per il Credito e il Risparmio e le altre Istituzioni della Repubblica.

Sono molti gli obiettivi cui Banca Centrale è chiamata a far fronte nel prossimo periodo: accanto all'internazionalizzazione del comparto bancario e finanziario, finalizzata alla graduale apertura del sistema a qualificati investitori esteri, vanno menzionati il consolidamento dei livelli di professionalità degli operatori del sistema, la costituzione di una Centrale dei Rischi sammarinese aperta allo scambio con altre CR estere, la definizione di accordi di collaborazione con altri Paesi (Croazia, Liechtenstein) e soprattutto la sottoscrizione del Memorandum con Banca d'Italia. Quest'ultimo – nel quadro di un rinnovato e proficuo rapporto di collaborazione – definirà ambiti e limiti di operatività di intermediari finanziari e banche dei rispettivi Paesi. Per favorire il raggiungimento di tali obiettivi e far fronte alle nuove sfide del sistema finanziario internazionale la Banca Centrale è impegnata, anche tramite la propria Fondazione e specifici accordi con l'Università di San Marino, a realizzare attività di formazione ed aggiornamento professionale per tutti gli operatori del comparto.

La delicata situazione economica che interessa attualmente la Repubblica ha portato qualcuno a ritenere la Banca Centrale una Istituzione sovradimensionata con privilegi ingiustificati, facendo della stessa oggetto di ingiuste e strumentali campagne mediatiche. Ben conscia delle difficoltà del contesto economico nazionale, la Banca Centrale è impegnata in un deciso processo di revisione delle proprie spese, in modo da comprimerne l'entità senza tuttavia pregiudicare o diminuire i numerosi e importanti servizi resi alla collettività e alle altre Istituzioni, in piena coerenza con lo spirito di servizio che anima la stessa. Si ricorda a tal proposito che la Banca ha recentemente rinnovato l'Accordo per i servizi resi alla P.A. permettendo un significativo risparmio alla stessa e che sono in corso le trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro del proprio personale dipendente, chiamato a fare la propria parte nel delicato contesto economico sammarinese. La Banca intende inoltre adeguare le proprie azioni comunicative ai fabbisogni informativi di tutti i soggetti del Paese che a vario titolo sono interessati all'operatività dell'Istituto, ciò anche al fine di rendere partecipe la collettività in modo chiaro e trasparente degli aspetti sopra menzionati e delle molteplici attività svolte e del valore aggiunto apportato al sistema economico.

Particolare impegno sarà inoltre posto dalla Banca Centrale per trasformare le attuali criticità in una effettiva opportunità di cambiamento e sviluppo per il Paese e, in un'azione concertata con tutte le Istituzioni politiche e sociali, per fare del sistema creditizio e finanziario sammarinese un comparto pienamente integrato nel contesto europeo, in linea con i moderni standard di trasparenza richiesti dalle normative internazionali e in grado di partecipare al sostegno di quel processo di crescita e sviluppo dell'economia che si auspica essere dietro l'angolo.